



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 13 Del 25-03-2019

**Oggetto: PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEL MUGELLO
ADOZIONE**

L'anno duemiladiciannove e questo giorno venticinque del mese di marzo, in Marradi nella Residenza Comunale, presso la Sala delle Adunanze, alle ore 20:30,

All'appello risultano:

	Presente/Assente
TRIBERTI TOMMASO	P
MILANI MARCO	P
CIARANFI VIOLA	P
FRASSINETI RUDI	P
GURIOLI FABIO	A
FAROLFI FRANCESCA	P
VISANI IACOPO	A
FABBRI ALESSIA	P
ALPI FABRIZIO	P
RIDOLFI RAFFAELLA	P
BASSETTI GIULIO	A
RIDOLFI MAURO	P
BRASINO ALESSANDRO	A

All'appello risultano i seguenti Assessori Esterni:

	Presente/Assente
MERCATALI VITTORIA	P
GENTILINI MARZIA	A
SAMORI' GIORGIO	P

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Zarrillo Antonia, incaricata della redazione del presente verbale.

Vengono nominati scrutatori:

FABBRI ALESSIA
ALPI FABRIZIO
RIDOLFI MAURO



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO TRIBERTI TOMMASO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

DELIBERAZIONE N. 13 DEL 25-03-2019

**Oggetto: PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEL MUGELLO
ADOZIONE**

Si da atto che sono presenti in aula l'Architetto Giuseppe Rosa e il Prof. Gianfranco Gorelli per illustrare e fornire eventuali chiarimenti in merito al punto 3 dell'O.d.G in trattazione ai sensi dell'art.39 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

SINDACO: <<Si passa alla discussione dell'adozione del piano strutturale intercomunale che a questo punto diventa il punto N° 3.

Faccio una brevissima premessa, l'ho fatta prima nella presentazione pubblica. Oggi ci troviamo a fare il primo passo anzi i passi sono stati già fatti perché ormai è da più di un anno che si sta lavorando a questo piano strutturale. E' una scelta importante, è una scelta fondamentale per questo territorio che è quella di iniziare a lavorare in sinergia, che è quella di iniziare a lavorare come territorio esteso, iniziare a lavorare in un'ottica condivisa non più comuni che lavorano ognuno per sé, ma Comuni che condividono un percorso, condividono delle scelte per il futuro del territorio. Questo è un punto di partenza già con l'Unione dei Comuni in più occasioni ci troviamo, con le gestioni associate, con le funzioni associate a collaborare e a cercare di gestire, ma nessuna come questa scelta qui, dà davvero un'idea di territorio esteso nelle altre, è un insieme di opportunità, un insieme d'interessi, un insieme di bisogni, ai quali si cerca di dare una risposta perché oggi da soli specialmente i piccoli Comuni da soli vanno da poche parti. Questa è una scelta strategica, una scelta di visione una scelta che va a individuare in un territorio che non è omogeneo una visione unica, una visione unica che ha portato mesi di lavoro per il quale ringrazio gli uffici ovviamente quelli comunali, ma ringrazio il Prof. Gorelli che è a capo del suo staff che sono le persone che hanno redatto il piano, l'Arch.tto Rosa che ha coordinato l'Ufficio Unico di piano al quale hanno partecipato tutti i tecnici. In questo, ci sono scelte che vanno a certificare delle scelte regionali come il territorio urbanizzato e non urbanizzato, la legge regionale ha dettato i tempi e le modalità, ma ci sono anche scelte importanti soprattutto che vanno anche in una visione d'insieme, in un'opportunità futura per i nostri territori e penso ne parlavamo anche prima alla microzonizzazione sismica di questi territori che è stata portata al più alto livello di approfondimento, gli studi sulla mobilità, gli studi energetici, insomma degli approfondimenti importanti che danno l'idea di un territorio che ha intenzione e voglia di provare a scommettere insieme pur sapendo che ognuno di noi ha delle specificità. Se ancora dal punto di vista politico mi vien da dire, c'è da lavorare per avere davvero una comunione di visione e qui faccio anche un po' di mia colpa, troppo spesso siamo abituati a ragionarla nel nostro piccolo nei nostri confini perché questo è il mandato che abbiamo, ma sul quale possiamo ancora lavorare in questo ambito qui, in questo momento qui, nel piano strutturale che ci verrà presentato c'è un'idea d'insieme e di paese che avrà un percorso ancora lungo per arrivare a termine perché questo è il momento dell'adozione, ci sarà il momento delle osservazioni, ci saranno le controdeduzioni è un percorso ancora lungo ma grazie al contributo come dicevamo prima importante della Regione Toscana e al grande lavoro dei tecnici, oggi iniziamo un percorso importante. Io darei la parola a Giuseppe così entra nel merito ci fa un primo passaggio su quello che è il piano strutturale.>>

ARCH.TTO GIUSEPPE ROSA: <<Buonasera a tutti. Mi chiamo Giuseppe Rosa e sono un dipendente dell'Unione dei Comuni, Responsabile del Procedimento e insieme al Prof.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.13 del 25-03-2019 Comune di Marradi



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Gorelli facciamo una presentazione speriamo velocissima rispetto a quella che oggi ci ha visto impegnati. In genere io mi preoccupo di illustrare la parte più amministrativa - burocratica del procedimento e il prof. Gorelli magari scenderà più nel particolare tecnico degli aspetti redazionali del piano. Tutto questo, ovviamente con quello che vogliono essere le vostre domande siamo qui a disposizione. Intanto dove siamo? Siamo alla fase come diceva il Sindaco dell'adozione quindi, un bel pezzo di strada l'abbiamo fatta considerate che l'avvio del procedimento l'inizio ufficiale della redazione del piano è stata fatta nel dicembre del 2017 a poco più di un anno, siamo nella fase di adozione, nel mezzo c'è stata una fase importantissima che è quella della partecipazione e della condivisione dei contenuti e degli studi del piano anche con altre istituzioni, con altri livelli istituzionali, gli uffici che sono deputati a rilasciare pareri e quant'altro: Regione, Genio Civile, Autorità di bacino, Soprintendenze e quant'altro. Una cosa molto importante che vorrei sottolineare tra l'avvio del procedimento e la giornata di oggi che vede l'adozione di questo progetto, che hanno già adottato sei Comuni su otto, è che nel mezzo c'è stata una fase importantissima che sottolineo a questo Consiglio che è quella della partecipazione, vorrei sottolinearla perché mi piacerebbe che non venisse preso questo lavoro che è corposo come un lavoro che è stato fatto in maniera asettica e portato all'attenzione dei Consigli Comunali perché era semplicemente un'attuazione più o meno coordinata di disposti normativi, ma è veramente un piano che è stato redatto con la partecipazione che definisco su quattro livelli: una partecipazione classica quella con i portatori d'interessi che ha avuto diversi cicli d'incontri con associazioni, ordini professionali, cittadini e categorie imprenditoriali ecc. c'è stata una partecipazione importantissima, bellissima come esperienza, vi invito ad andare a leggere c'è proprio un documento proprio che lo specifica anche nella relazione generale che riguarda un percorso fatto con le scuole e quindi, come i ragazzi, gli studenti si vedevano cittadini del Mugello e come se lo immaginano tra quindici anni o venti anni pensando a questa, come portata utile di questo piano che ci ha fornito tanti spunti interessanti che sono stati tutti inseriti all'interno di questo lavoro. Poi c'è stata una partecipazione che vorrei definirla "interna" cioè io ho coordinato l'Ufficio di Piano, l'Ufficio di piano è formato dai tecnici dei Comuni che sono quelli che conoscono i territori, che hanno portato la conoscenza e che è stato un momento fondamentale importante perché è stato un momento di confronto, ma soprattutto un momento di formazione e di crescita per tutti quindi, la condivisione di tutti i temi ha portato ad una crescita di tutti oltre che ad una conoscenza più approfondita. Poi c'è stata una partecipazione che definirei di tipo istituzionale cioè non siamo andati con prodotti più o meno preconfezionati, predefiniti o finiti a chiedere i pareri alla Soprintendenza e alla Regione, abbiamo adottato una procedura, un metodo di lavoro che sono stati tavoli di condivisione per cui con il Genio civile, con la Regione, con la Soprintendenza, con l'Autorità di Bacino abbiamo fatto più riunioni e incontri e quindi, è un prodotto che nasce da una condivisione. Questa condivisione a livello istituzionale è stata fatta sì, con enti di altri livello che hanno convenuto con noi il lavoro, ma anche e soprattutto di sponda e continuamente con la parte politica e quindi, con i Sindaci e con le commissioni consiliari congiunte dell'Unione dei Comuni, soprattutto negli ultimi tempi a partire dal mese di settembre 2018 sono stati fatti più incontri consiliari presso la sede dell'Unione in cui sono stati presentati via via i vari contributi tecnici sono a supporto del piano strutturale quindi, mi piace definire questo lavoro come un lavoro altamente condiviso e non preconfezionato anche perché l'ho ripetuto anche prima, l'Unione dei Comuni è stata beneficiaria di un finanziamento Regionale rientrando in un primo bando ora considerate sono circa la metà dei Comuni Toscani che stanno lavorando sui piani strutturali intercomunali. Siamo stati assegnatari di finanziamento nel 2015 di fatto, la progettazione è partita a metà del 2017, perché nel frattempo l'Unione ha dovuto

DELIBERA DI CONSIGLIO n.13 del 25-03-2019 Comune di Marradi



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

modificare il proprio statuto inserendo la funzione di pianificazione urbanistica perché altrimenti non c'era la titolarità per svolgere la funzione di redazione del piano strutturale quindi, mi piace definirlo come un lavoro molto condiviso e non preconfezionato anche per il fatto che essendo tra i primi ad aver affrontato ed essersi approcciati a questi temi, siamo stati e lo siamo tuttora, considerati soprattutto a livello regionale come progetto pilota, pilota non vuol dire avere favori, vuol dire che anche nei confronti della Regione siamo dovuti più volte tornare indietro, ridiscutere ripartire e riverificare su tante cose come anche rappresentare le tavole, raffigurare le tematiche e il livello di approfondimento da dare ecc. quindi, non è un prodotto che nasce così, ma è parecchio, parecchio condiviso da questo punto di vista, Per quanto riguarda la partecipazione sono stati individuati sei tavoli di lavoro aderenti a sei tematiche che più o meno spaziano su tutto quello che può essere la conoscenza e la progettualità estesa sul territorio di area vasta. Da questi tavoli di lavoro che sono stati guidati perché non c'è stata una partecipazione passiva, ma attiva perché c'è stato un team che guidava la partecipazione, sono stati tirati fuori dei valori identitari del territorio e delle strategie su cui è stata fatta una sintesi e su questo, è stato anche costruito il piano quindi sottolineo ancora una volta che la partecipazione è stata la base di tutto questo. Altra cosa importante che voglio sottolineare che seppure aderente chiaramente ai disposti della normativa 65 del 2014, il tema su cui si è discusso sin dall'inizio era quello che valore dare al piano strutturale intercomunale. Il piano strutturale intercomunale è definito dalla 65 come un piano strutturale comunale salvo l'aggiunta degli studi sulla mobilità che hanno una scala di riferimento più ampia rispetto ai contenuti del piano comunale ma a noi, e soprattutto alla parte politica sembrava molto riduttiva questa visione, ed è stato chiesto al Prof. Gorelli di individuare delle strategie che dessero un maggiore senso all'intercomunalità quindi, che non fosse un piano costruito su basi comunali e quindi, la somma di 8 piani strutturali comunali ma che fosse un piano che avesse un valore aggiunto che portasse qualche riferimento di Area Vasta e di tutto il territorio (questo ve lo approfondisce meglio il prof Gorelli) quindi, partecipazione e strategia di area vasta e quindi, un impegno che andava oltre i confini amministrativi di ogni singolo Comune bilancio degli strumenti urbanistici vigenti e omogeneizzazione delle vedute e dei piani vigenti con il nuovo piano, e anche qui c'è stato un grande lavoro andare a prendere tutti gli strumenti urbanistici dei Comuni rileggerli, fare un bilancio di quelle che erano le previsioni di quelle che erano le attuazioni e rimetterli tutti più o meno in una lettura omogenea perché non è così semplice perché i riferimenti su cui erano stati costruiti erano i più disparati tra quelli fatti con la 65 a quelli fatti con la L.R 1/2005 quindi, la costruzione di un quadro conoscitivo forte e da questo punto di vista vi mostro una diapositiva dove sulla parte sinistra c'è la leggenda di tutti gli elaborati del piano dove c'è l'elenco di tutti coloro che hanno partecipato che sono circa una trentina di professionisti questo perché oltre agli argomenti canonici che sono riportati dalla normativa di settore L.R.T 65, ci sono degli aspetti di approfondimento per costruire il quadro conoscitivo che è la base del piano strutturale intercomunale che consente il bagaglio della conoscenza del territorio che consente di poter fare le scelte agli amministratori anche su tematiche che vanno oltre da quella che è la pianificazione urbanistica in senso stretto per esempio sugli aspetti energetici del territorio sono state fatte degli studi di approfondimento sulla vocazionalità del territorio come produzione di energia da fonti rinnovabili, sulla vulnerabilità sismica perché la micro zonizzazione sismica dà un valore di conoscenza del territorio più approfondita riguardante la sismicità del territorio la vulnerabilità sismica non è un argomento obbligatorio ma a noi ci è sembrato utile affrontare perché ci dà una lettura qualitativa di quelle che sono la fragilità del costruito dove poter operare scelte e consentitemi di dire che per alcuni uffici della Regione Toscana il piano strutturale intercomunale acquista una valenza di piano di protezione civile

DELIBERA DI CONSIGLIO n.13 del 25-03-2019 Comune di Marradi



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

quindi, gestione degli eventi sisma o alluvione, danni stimati e pronto intervento così come gli aspetti giuridici c'è quello di creare un quadro di riferimento normativo che omogeneizzasse quello che attualmente è una grande diversità che c'è nei Comuni norme che facessero leggere il piano interpretandolo allo stesso modo che si sia a Vicchio piuttosto che a Barberino del Mugello quindi, il quadro conoscitivo è stato costruito con tante professionalità e approfondendo tutta una serie di aspetti. Ovviamente, il piano strutturale è confacente a quella che è la portata normativa perché da quando il piano verrà adottato dalle Amministrazioni potrà essere pubblicato e noi lo pubblicheremo anche sul sito dell'Unione dei Comuni dove c'è una sezione specifica riguardante il piano strutturale dove trovate tutti gli atti, i comunicati del garante, troverete anche il piano strutturale è una consultazione laboriosa perché sono tanti elaborati tenuto conto della vastità del territorio oltre che tante tematiche, c'è la vastità del territorio considerate che gli studi sono fatti in scala 1:10.000 che è la scala della pianificazione operativa per cui il territorio è stato suddiviso in quadranti nella parte sinistra della tavola c'è una tavola d' inquadramento come un atlante in cui sono riportati i quadranti relativi al Comune di Marradi sono cinque o sei, se li volete andare a vedere specificatamente sappiate che siamo nel quadrante 16 -22 ecc e trova tutto ciò che riguarda Marradi altrimenti, sono 37 tavole che rappresentano tutto il Mugello. Vi do questa informazione e poi mi fermo la lettura del piano si può fare in questo modo ci sono cinque cartelle: la prima parte è il quadro conoscitivo, la conoscenza del territorio, la parte statutaria la lettura del territorio sotto il profilo strategico, le parti strategiche che sono le parti più progettuali, poi c'è una quarta cartella sulla valutazione ambientale strategica che è un documento fondamentale in cui c'è una scheda tecnica molto più breve che si può leggere molto più facilmente in cui si cerca di dimostrare la sostenibilità della strategia progettata e la quinta cartella con la relazione della disciplina e parte normativa del piano. Nel quadro conoscitivo ci sono tutta una serie di sottocartelle distinte per argomenti: monografia, pendenza dei versanti, la parte geologica e idraulica, gli aspetti energetici del territorio e gli aspetti della mobilità e dei trasporti. Io mi fermerei anche qui, perché se no si va molto avanti. La questione che richiamava anche il Sindaco sui finanziamenti. Noi siamo stati beneficiari dei finanziamenti in un primo bando che promuoveva la nascita di questi piani comunali intercomunali che non sono una novità dal punto di vista della norma, ma lo sono dal punto di vista della fattibilità e non si immaginavano nemmeno loro che ci fosse questo successo. Come ho già detto più della metà dei comuni toscani si stanno accingendo a fare piani strutturali intercomunali ma i finanziamenti che vengono dati ora sono molto più blandi rispetto a quello che abbiamo preso noi, per noi perderlo il finanziamento ci dispiace molto, ma non è questo il senso è che noi crediamo (lo dirà il Prof. Gorelli) di essere riusciti convincendo anche la Regione Toscana, a dare a questo piano strutturale intercomunale a differenza di altri piani che sono più o meno al nostro livello, un reale vantaggio in più, vale a dire lo dico in due parole il piano strutturale viaggia su due binari: una parte sono le strategie a livello locale di ogni Comune e una parte sono le strategie di livello territoriale di tutta l' Unione dei Comuni evidentemente a questo livello di area Vasta vengono assegnati dei valori anche di dimensionamento importanti delle varie destinazioni, dal residenziale, al commerciale al turistico che sono a vantaggio di tutti i Comuni facenti parte dell'Unione quindi, è un vantaggio ulteriore che facendo un piano strutturale comunale da soli a parte la questione onerosa della spesa o a parte il vantaggio di aver intercettato un finanziamento di fatto, sono poco spendibili come gestione e progettualità del piano.>>

SINDACO:<<Grazie, la parola al Prof. Gorelli.>>

PROF. GORELLI:<< Mi riallaccio subito a quello che ha già detto l' Arch.tto Rosa facendo un riferimento il piano strutturale intercomunale ha sempre avuto una certa difficoltà ad

DELIBERA DI CONSIGLIO n.13 del 25-03-2019 Comune di Marradi



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

essere compreso nella sua natura particolare mentre per qualche misteriosa ragione la popolazione in genere capisce subito il piano regolatore il piano strutturale è sempre rimasto una cosa che non si capiva bene il senso. Il motivo c'è ed è perché il piano strutturale non agisce direttamente sugli interessi dei cittadini, dei proprietari dei terreni ecc non è come dicono i nostri esperti conformativo dei suoli, ma è uno strumento che indica le strategie, indica degli obiettivi ai quali poi si dovranno uniformare gli strumenti che agiscono direttamente che sono i piani operativi oggi e il regolamento urbanistico ieri. Io ho fatto questo riferimento un po' come la Costituzione e le leggi la Costituzione prevede i principi in cui ci si muove e le leggi danno sostanza a questi principi. Il rapporto in cui ci si muove è più o meno questo. Questo secondo noi, è tanto più vero, quando si parla di piani intercomunali e di piani che interessano l'Area Vasta ancor più ha ragion d'essere questa natura strategica questa figura di cornice di indirizzi generali perché si ha a che fare con tematiche estese quantitativamente, territorialmente e socialmente. Questo è un tratto che abbiamo sollecitato in tutte le sedi perché come diceva l'Arch.tto Rosa la legge toscana tratta allo stesso modo il piano intercomunale e il piano comunale senza differenze né sui tipi di studi né sulla natura dello strumento quindi, un primo punto che abbiamo cercato di costruire e dare un senso che non si faceva un piano per il Comune, ma per ben 8 comuni e per ben 1.100 Km² di territorio era quello di trovare una specificità che ha un senso particolarmente oggi perché in un mondo di competizione globale un piccolo Comune si trova ad interagire su dinamiche di scala diverse trovare un livello aggregato come può essere questo degli otto Comuni del Mugello può dare dei vantaggi su questo scenario appunto globale in cui ci muoviamo. Il primo obiettivo è che nel formulare la struttura di piano dove nei contenuti e nel progetto si tenesse conto di questo livello sovracomunale intermedio non come somma di Comuni, ma sovracomunale come ente intermedio tra il Comune e chi? Tra i Comuni e Città Metropolitana nel caso nostro specifico e Regione in generale. Questo è il primo obiettivo. Il secondo obiettivo apparentemente contraddittorio con il primo, è stato quello di dire sì, però dobbiamo anche mettere in grado i Comuni di interagire proficuamente con questo livello superiore sarebbe stato un disastro fare un piano intercomunale che se ne stava in alto che non interagisse coerentemente con ciò che poi tutti i giorni i Comuni devono fare sul proprio territorio quindi, come sottolineava Rosa, tutta una serie di lavori tutta una serie di lavori, di studi, di elaborati che sono stati fatti hanno uno scopo di fornire anche ai Comuni degli strumenti utili per la loro pianificazione locale quindi, molte delle cose che troverete non sono necessari per fare il piano strutturali ma sono necessari per mettere in condizione i Comuni e i loro piani operativi anche con i piani settoriali in campo agricolo per esempio, in campo di sicurezza del territorio di adeguare i loro comportamenti soprattutto di omogeneizzarli a parlare la stessa lingua perché utilizzano gli stessi strumenti quindi, questo duplice obiettivo è stata la molla fondamentale di questo lavoro i cui contenuti non li possiamo nemmeno elencare sono 600/700 elaborati sarebbe impossibile raccontarveli tutti chi avrà la pazienza di andare a cercare le cose che gli interessano troverà deposito nei vari strumenti. L'altra cosa più che descrivere il lavoro, dare il senso di questo lavoro il progetto del piano strutturale si chiama strategie perché distingue da una strumentazione operativa da una strumentazione che si distingue meglio con il vocabolo strategie queste strategie (lo ha già detto Rosa) sono uscite da indirizzi politici perché non viviamo in una situazione statica ci sono indirizzi di pianificazione regionale altri livelli con cui interagiamo un concerto di indicazioni che sono stati approfonditi molto credo possiamo sostenerlo, in questi percorsi partecipativi il tutto, ancorato ad un quadro conoscitivo molto dettagliato che legittimasse la esplicitazione di queste strategie e quali sono in tre parole le strategie principali? Sono quelle legate al territorio rurale con tutte le varie declinazioni che sono dalla filiera agroalimentare fino agli

DELIBERA DI CONSIGLIO n.13 del 25-03-2019 Comune di Marradi



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

aspetti paesaggistici e turistici che si collegano con questo mondo. Molto legato a quello che sto dicendo è la strategia del turismo che si sta sviluppando significativamente in questi territori e anche secondo la specificità che non è di tipo generico come quello che per esempio tocca al Capoluogo regionale ma è legato al turismo ambientale, il turismo intensivo cosiddetto lento commisurato alla natura dei luoghi che sta crescendo e in questo, siamo stati confortati in questi giorni nel lavoro da noi fatto, proprio dal rapporto pubblicato dall'Unione dei Comuni sui dati statistici ed economici di questo territorio dove l'agricoltura cresce come componente economica del territorio dato nient'affatto scontato che l'agricoltura cresca, cresce il turismo proprio qui nell'alto Mugello, con questi caratteri e si rafforza anche il settore manifatturiero che un'altra grande chance di questo territorio perché è legato a delle eccellenze che sono presenti su questo territorio soprattutto in certi settori di alta tecnologia che sono qua e là poche unità ma molto significative nel territorio. la grande scommessa che questo piano vuole fare è quella di tenere insieme queste tre componenti quindi, non si va verso una direzione o in un'altra, ma il valore aggiunto sta proprio nella convivenza di queste tre componenti il che significa secondo noi anche garantire la tutela di questi valori territoriali quindi, non c'è una tematica di forte occupazione di suolo, non c'è una tematica di nuove infrastrutture pesanti sul territorio, c'è un equilibrio fra componenti che proprio per questo crescono quindi, il piano cerca di muoversi in questa logica. Ha una sua struttura il piano strutturale nel senso che alla fine di un percorso, si esplicita con la quantificazione delle strategie, i discorsi che vi sto facendo si devono tradurre in tabelle che rappresentano delle quantità relative alle diverse funzioni che sul territorio si prospettano residenza, turismo, attività industriale manifatturiero, commercio ecc. ecc. Come si perviene a questo indirizzo strategico del piano? Si devono fare delle valutazioni di prospettive non è la previsione di una trasformazione, è l'enunciazione di una tendenza che negli anni può avvenire e che si ritiene che questo territorio possa sopportare senza alterare i valori che lo caratterizzano, sostenibilità in fondo vuol dire semplicemente questo. Il primo dato che voglio commentare è quello relativo alla residenza e come facciamo a tirarlo fuori stando a questo che ho detto quale è la prospettiva di territorio? Sto parlando di tutto il Mugello dico la residenza perché tradizionalmente è stato un modo con cui si guardava i piani l'elemento più evidente con cui si guardavano i piani noi siamo una popolazione stazionaria con qualche debole crescita (l'ultimo anno c'è stata una debole crescita 0,1 – 0,2%). Credo Sicuramente non siamo più in presenza di quelle dinamiche che conoscevamo venti trenta anni fa, in un contesto interno quale è quello del Mugello un segno in più nella dinamica demografica ha un valore doppio rispetto ad altre realtà, questa è la prima base su cui ragionare, poi nella definizione di una quantificazione residenziale si deve tenere conto della struttura della famiglia perché il dimensionamento della residenza e quindi degli alloggi è costruito tenendo presente un alloggio/una famiglia come negli anni cinquanta questo, è un dato che dobbiamo dare per acquisito quindi, le famiglie hanno una loro composizione che è soggetta a dinamiche piuttosto accentuate che negli ultimi anni vedono progressivamente ridurre il numero dei componenti probabilmente trent'anni fa, eravamo tre o quattro persone a famiglia oggi ne abbiamo 2,2 – 2,3 - 2,4 a seconda delle realtà, le dinamiche lo sappiamo sono sia l'invecchiamento che il divorzio questo significa che ci sia un fabbisogno abitativo anche a zero crescita cioè la popolazione rimane quella numericamente però se è organizzata diversamente il nucleo familiare produce un fabbisogno aggiuntivo di residenza ovviamente non ci sfugge che c'è anche un patrimonio abitativo sottoutilizzato o addirittura inutilizzato, non siamo così ingenui da equiparare i due fabbisogni se ho delle case inutilizzate e ho bisogno di case automaticamente saniamo il GAP perché dentro c'è il mercato, dentro ci sono altri fattori va sempre trovata una tara in questi meccanismi. Detto questo, questo è il

DELIBERA DI CONSIGLIO n.13 del 25-03-2019 Comune di Marradi



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

dato di fatto. Il dato prospettico è che se queste tendenze delle strategie economiche della competizione globale si stanno sviluppando in un certo modo, noi puntiamo che nel Mugello ci sia una sorta di attrattività perché? Perché ci si vive bene perché i fattori molto sensibili i fattori dell'Italia, dell'ambiente e del cibo diventano una qualità di questo territorio perché non è un territorio di vacanza è un territorio, dove c'è agricoltura, dove c'è lavoro, dove c'è turismo dove ci sono servizi non sotto stress come capita nelle aree metropolitane, ma in condizione di accessibilità molto maggiore che in altre realtà, c'è un insieme di fattori (non è che sia il bengodi) ma c'è una dinamica che si può mettere in luce agendoci sopra, facendo qualcosa attivando politiche che vanno in questa direzione per mettere in moto una possibilità di crescita che non sarà mai come gli anni 60/70 ma noi abbiamo ipotizzato che invece che lo 0,2 come già si verifica lo 0,5 all'anno per 15 anni sia una valutazione accettabile, plausibile delle dinamiche che stanno succedendo sul territorio è una piccola crescita più o meno paragonabile a quella che c'è stata negli ultimi quindici anni. A questo numero, a questa popolazione cresciuta abbiamo applicato un nucleo familiare del 2,2 che non è quella tendenziale perché nell'area metropolitana che è più bassa si parla di due e forse anche meno come tendenza nei prossimi 10 quindici anni, ma abbiamo deciso di tenerla più alta nella speranza che la popolazione che crescerà in questo territorio, sarà una popolazione giovane, per i motivi che dicevo prima e quindi, si presuppone, si spera e si auspica caldamente che essendo una popolazione più giovane tenta a costituirsi famiglia facendo figli e allora anziché darsi questo decremento netto, è un pochino più frenato del 2.2. Da tutto questo conto esce fuori il fabbisogno che è stato fatto sia globale su tutto il territorio del Mugello sia locale, per arrivare ad una quantificazione del fabbisogno abitativo nei prossimi quindici anni il che significherebbe che da questo fabbisogno i piani operativi (quindici anni vuol dire tre piani operativi) preleveranno una quota di nuova edificazione da prevedere nell'ambito dello stesso in più, trattandosi di una dinamica che si legherà alle nuove famiglie, si dovrà tenere conto di un forte impegno verso l'edilizia sociale che non è edilizia popolare l'edilizia sociale è una gamma molto ampia dell'offerta abitativa che va dall'affitto calmierato, all'affitto con patto di futura vendita, alla vendita calmierata a tante forme che sono oggi disponibili e finanziabili proprio perché la risposta deve essere mirata a certi segmenti della società che si intendono costruire. La cosa più significativa di questo ragionamento sempre stante alla sola voce di residenza, è che questa quantità aggiuntiva che stiamo ipotizzando potrebbe venire qui attraverso politiche migratorie primo fra tutte la mobilità dalla città metropolitana treno, ferro e forme auspicabili di tendenza universale, che è quella della mobilità sostenibile ecc. ecc. l'infrastruttura per fortuna c'è e capace di supportare l'ulteriore 40% del servizio se la politica lo vorranno perseguire a queste condizioni se la popolazione cresce cresce per il Mugello, non cresce per Marradi, per Vicchio e per Borgo San Lorenzo, cresce per il Mugello quindi, il ragionamento è questo di questa crescita la quota base ordinaria chiamamola così, è già assegnata a ciascun Comune dell'Unione in più, l'insieme di tutti i Comuni ha una quota aggiuntiva del 20% che è nella disponibilità di tutto il Mugello per tutte le voci che compongono la tabella ciascun comune ha la sua dotazione che poi viene anche dal pregresso da ciò che c'era già, e da tutta una serie di motivazioni la quota in più che è dell'Unione è legata alle strategie di area vasta e non del singolo Comune che si vogliono mettere in atto sul territorio la quota in più per esempio la quota aggiuntiva che riguardano la ricettività turistica non va a Vicchio, A Borgo San Lorenzo ma va ai Comuni montani perché sono quelli in cui questa strategia è mancata viceversa l'attività manifatturiera di eccellenza è mirata dove l'attività è in atto che è la Valle della Sieve e quindi, c'è patrimonio di ciascuno, patrimonio di tutti e poi c'è la dotazione relativa ai diversi settori nei diversi ambiti territoriali. Come si fa se non ci fosse stata l'Unione questo meccanismo non poteva

DELIBERA DI CONSIGLIO n.13 del 25-03-2019 Comune di Marradi



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

funzionare perché nasce la competizione tra i Comuni e tutto si bloccherebbe il gioco sta nel fatto poi ogni Comune potrà farsi il proprio piano operativo mentre la dotazione in più scaturisce da politiche di area Vasta che l'Unione potrebbe gestire. Questa doppia velocità è la chiave secondo noi che può dare senso all'essere sovra comunale sottolineando il fatto che la dotazione aggiuntiva interagisce con le strategie di Area Vasta perché in città Metropolitana non ci si va a discutere se facciamo tre alloggi in fondo al paese, ma si va a discutere se facciamo una ricettività turistica ambientale sulla montagna appenninica, oppure un progetto Europeo non ci va un Comune da solo sul viottolino ci va l'Unione con una rete di istanze che riguarda l'intero comparto. Io mi fermerei qui.>>

SINDACO:<< Grazie Mille. Ci sono interventi? Richieste ? domande Frassinetti .>>

FRASSINETI:<< Cercherò di essere estremamente breve. Volevo fare due riflessioni. La prima riguarda il piano in quanto tale e alla parte finale relativa ai mq. alla distribuzione nel territorio dei mq. e alla settorializzazione dei mq. a disposizione per i vari settori e anche in commissione ne abbiamo discusso alla quale era presente anche il tecnico comunale la suddivisione tra territorio urbano e extraurbano i mq. sono maggiori di quelli che era la previsione nella bozza di piano operativo quindi, mi sento assolutamente di dividerlo da questo punto di vista questo aspetto. La seconda riflessione che io vado a fare e faccio una premessa perché non so se alla fine ho ragione io o avete ragione voi, è quella relativa alla possibilità di sviluppo. Io mi sono scaricato 300 pagine forse da qui alla fine dell'approvazione riuscirò a leggerle tutte leggendo il quadro conoscitivo che voi avete presentato sul territorio dell'Alto Mugello ci sono alcune criticità che emergono il Consiglio comunale sa che io sono particolarmente attento all'aspetto delle prospettive di sviluppo di questo territorio. Marradi ha un problema di calo demografico costante c'è una previsione di aumento della popolazione che io auspico è stata data una motivazione di quelle che sono le strategie di crescita della popolazione che io vedo più riversate nel territorio Mugello in quanto tale, per quale motivo? Noi abbiamo un calo demografico costante che non ha visto una inversione di tendenza, abbiamo il reddito pro capite più basso, l'indice di dipendenza tra Marradi e Palazzuolo è il più alto di tutta l'area del Mugello, non godiamo dell'effetto spillover da Firenze non è che la popolazione da Firenze viene a stare a Marradi ma semmai va a stare a Vaglia e a San Piero a Sieve. Nella relazione sono citate delle difficoltà nelle strutture primarie, scarsa ricettività, abbandono del territorio, il manifatturiero che sarebbe un settore importante ma è localizzato a Scarperia e San Piero e a Palazzuolo dove il 50% dei palazzuolesi ha un lavoro in campo manifatturiero, c'è problema di digital divide c'è un aspetto che per noi è fondamentale che è quello del turismo che qui, viene segnalato che viene offerto mediamente con scarsità di servizi rispetto all'area Fiorentina, ma Firenze è Firenze mi fa pensare che sia ottimistica quella previsione e io auspico che sia così, ma leggendo la relazione è che quei problemi che vengono segnalati, che noi conosciamo impediscono a questo territorio di crescere io faccio sempre un esempio che quando facevo le scuole Medie a Marradi c'erano quattro sezioni ora, ne facciamo una scarsa. Il processo è costante le problematiche anche in questa relazione vengono risottolineate e le problematiche che emergono da questa relazione è ciò su cui noi e l'Amministrazione in particolare modo deve lavorare nei prossimi anni per far sì che si ottenga quel risultato dello 0,5 nei prossimi 15 anni che sono 250 persone in più ma che per noi è tanta roba perché riusciamo a fare la squadra a noi ci bastano tre o quattro ragazzini per fare la squadra. Dal punto di vista dell'adozione del piano strutturale io lo trovo estremamente condivisibile e sono il primo ad essere contento che è stato fatto un lavoro di territorialità e poi vorrei chiedere dall'adozione all'approvazione quale è la tempistica sono i vari passaggi che adesso non ricordo perché ero in Amministrazione quando è stato fatto il primo piano strutturale, adesso le cose sono

DELIBERA DI CONSIGLIO n.13 del 25-03-2019 Comune di Marradi



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

diverse. Dall'altro, mi sento di auspicare che sia corretta la stima di crescita della popolazione è emerso che i problemi che più volte sono stati evidenziati in questo Consiglio Comunale vengono sottolineati anche in questa relazione è dove l'Amministrazione secondo noi, nei prossimi anni deve impegnare le sue energie le sue forze e le risorse proprio per far sì che si arrivi a quelle 250 persone che sarebbe un elemento di grande positività e soddisfazione. Colgo l'occasione per ringraziare i tecnici del lavoro fatto e concludo grazie.>>

SINDACO: <<Grazie Frassinetti. Altri interventi? Ridolfi Raffaella.>>

RIDOLFI Raffaella: <<Grazie per la Vs. esposizione che devo dire a tratti è anche affascinante nel senso tocca temi dei quali noi discutiamo regolarmente in più la sismica che riguarda moltissimo questo territorio la viabilità, l'energia, e le aree produttive. Devo dire che Frassinetti ha fatto un intervento molto puntuale dove ci raccontate dei dati dove l'agricoltura cresce naturalmente parliamo un piano strutturale intercomunale sappiamo ben tarare il messaggio che arriva, un turismo dell'alto Mugello che cresce un settore manifatturiero che è in crescita e una residenza che è in debole crescita ma c'è, sono tutti fattori che qui non ci sono, lo trovo veramente positivo questo tenere insieme un sistema, identificare le aree d'intervento a livello intercomunale gli obiettivi sono precisi, centrati e li condivido moltissimo ma noi rischiamo anche rispetto a questo bel lavoro, di rimanere molto emarginati perché noi siamo il cane che si morde la coda non c'è lavoro, c'è l'infrastruttura perché la ferrovia c'è poteva un grande volano per noi sia per il turismo che per il lavoro, ma non c'è lavoro e non c'è gente non è che aumentando gli agriturismi che avevamo anche, e alcuni sono anche chiusi perché quelli che ci sono non danno molto spesso un servizio di qualità a volte è successo perché i mezzi di sostentamento sono scarsi quindi, per noi la strategia bella e affascinante ma i problemi che ci sono ce li teniamo, ci dobbiamo accontentare di questo turismo slow nel quale io credo molto l'ho detto più volte anche in questo Consiglio Comunale, ma non vedo nemmeno quel salto di qualità che ci consente di poter parlare di nuovi alloggi, quante queste strategie possano avere una ricaduta su questo territorio, perché noi abbiamo bisogno di uno shock (uso parole che spesso usa il Consigliere Frassinetti) in questo territorio poi so che la normativa regionale richiede di fare il P.S.C o il Piano strutturale intercomunale, poi ci sarà il piano Operativo Comunale che vanno fatti ma noi stiamo vivendo un decadimento che rischia di diventare emergenza ancora di più. Il piano va fatto non siamo pienamente padroni delle nostre scelte perché a quell'effetto shock non ci siamo. Vi ringrazio, ma questa è una prima considerazione che mi sento di fare a una prima esposizione non avendo visto tutti gli elaborati, grazie.>>

SINDACO: <<Grazie Ridolfi ci sono altri interventi ? Ciaranfi.>>

CIARANFI: << Grazie Sindaco, prima cosa vorrei ringraziare i tecnici per la spiegazione esaustiva mi ricollego a quanto detto. Innanzitutto volevo sottolineare la bontà della scelta di effettuare questo piano strutturale intercomunale scelta che è stata fatta quando io stesso ero Consigliere dell'Unione insieme al Consigliere Ridolfi Mauro. Il fatto che molte Amministrazioni stiano seguendo quella strada, significa che la scelta fu giusta è ovvio che le scelte del piano strutturale sono scelte che ratificano una linea già tracciata dal piano regionale. Mi ricollego alle questioni del calo demografico e al tasso di disoccupazione che abbiamo a Marradi io credo che il piano strutturale per la propria vocazione debba essere più ottimistico di quella che è la realtà, perché se dovessimo andare a descrivere una realtà in discesa non stiamo facendo un esercizio di utilità per l'Amministrazione, Io credo che questo piano non so che calcolo ha fatto Rudi ma è diverso dal mio, se pensiamo all'aumento della popolazione senza considerare i decessi e le persone che si trasferiscono da Marradi verso altri Comuni, stimerebbe circa ventisette nascite all'anno da qui a quindi anni, in questo momento siamo ben lontano da quei numeri ma credo che sia un bel risultato che

DELIBERA DI CONSIGLIO n.13 del 25-03-2019 Comune di Marradi



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

l'Amministrazione di concerto con tutte le altre realtà che gravitano sul territorio con azioni mirate e sinergiche, possa raggiungere quel risultato. Noto che il piano e questo penso che sia uno dei grandi punti a favore, non è la mera addizione dei vari piani strutturali di ciascun Comune, ma vuole essere un piano strategico che prende e fa diventare il Mugello un corpo unico e lo proietta in avanti nel tempo. Non centra particolarmente, ma io durante la discussione della mia tesi alla Magistrale ho studiato piani strategici di Aree Metropolitane ben più importanti Parigi, Londra, Madrid, Barcellona e in quei territori c'è la tendenza a pensare non alla Madrid o alla Parigi da lì a tre anni o da lì a cinque anni, ma spesso era la Parigi dai venti ai trent'anni successivi. In questo piano, c'è quella vocazione che guarda ben oltre ai tre anni e ai cinque anni anche se pensiamo alla legge Del Rio che guardava ai piani strategici metropolitani da lì a tre anni non aveva. Grazie a nome del Gruppo per l'ottimo lavoro. >>

SINDACO: << Grazie, se non ci sono altri interventi in chiusura una considerazione credo che i dati che ci sono stati presentati siano ottimistici, è ovvio altrimenti, non sarebbe un piano strutturale ma sarebbe un'altra cosa, possono essere anche vicini alla realtà se noi saremo in grado di mettere insieme quelle politiche come veniva detto prima che guardino in quella direzione. C'è una scelta precisa di quello che è il territorio nostro ed è quello che in questi anni stiamo cercando di mettere insieme e anche nell'ultimo bilancio abbiamo indirizzato queste scelte con gli aiuti alle nascite e alle giovani coppie il tenere basso il costo dei servizi, l'impegno che c'è sui nuovi servizi sanitari e sociali, l'aiuto che c'è per nuove aziende e le nuove imprese o meglio il tentativo che c'è nel dare una mano sapendo che le risorse sono sempre... le possibilità di un'Amministrazione comunale sono limitate e con gli accordi sottoscritti negli ultimi giorni dal punto di vista turistico, l'impegno che stiamo mettendo per valorizzare questo territorio è grande, non c'è ancora la strada, quella è la nostra visione che si ritrova pienamente rispettata all'interno di questo piano strutturale. Oltre a ringraziare come hanno fatto tutti per il grande lavoro, credo che questo sia uno strumento che deve diventare la strada, il nostro percorso deve diventare quello sul quale abbiamo lavorato in questi anni e in questi mesi che tiene insieme le politiche con le quali l'Amministrazione Comunale, il Gruppo si è presentato alle elezioni ed è stato premiato dai cittadini. La parola al prof. Gorelli per l'illustrazione delle tempistiche.>>

PROF. GORELLI: << Rispondo alla domanda sulle fasi che ci aspettano. Se il piano viene adottato l'Unione raccoglie il tutto e trasmette la richiesta di pubblicazione dell'intero piano intercomunale sul BURT. Da lì, parte il periodo per le osservazioni che sono 60 giorni e si può decidere che siano di più, poi si esaminano le osservazioni presentate, si approvano le controdeduzioni prendendo atto delle modifiche. Passaggio successivo all'approvazione delle controdeduzioni è il vaglio della conferenza paesaggistica al fine di verificare la conformità del piano strutturale al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano Paesaggistico Regionale che è costituita dalla Regione Toscana e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) deputato alla valutazione degli atti di governo del territorio. Da lì, se l'iter si conclude positivamente e il piano ha la famosa "bollinatura" del Ministero, il piano passa nei Consigli Comunali per essere approvato definitivamente segue la pubblicazione sul BURT e acquista efficacia decorsi 30 giorni dalla pubblicazione. Con la vecchia norma si approvavano le controdeduzioni si approvava in via definitiva il piano e si pubblicava sul BURT ed entrava in vigore ora, non è più così.>>

FRASSINETI: << Da quanto illustrato, penso che come tempistica si va alla fine dell'anno.>>



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

PROF. GORELLI: << C'è da dire che nell'ambito del procedimento si innesca una tornata elettorale, siamo in fiduciosa attesa per cui non tutto dipende da noi, da noi dipenderà il 20%.>>

RIDOLFI Raffaella: << Partendo dalle considerazioni del Capogruppo Ciaranfi, è vero che una pianificazione è portarsi nel futuro e guardare avanti, ma se io la devo tarare su un'azienda un conto è essere ottimisti, un conto è partire dai dati effettivi di quelle che sono le caratteristiche e le prospettive che può avere un'azienda nel tempo, non è un problema di ottimismo ma un problema di capire da dove si parte dieci metri più avanti o dieci metri più indietro questo, fa la differenza. Sicuramente molti Comuni del Mugello non hanno le caratteristiche che ricordava Frassinetti, non è un voler vedere la botte vuota, è prendere coscienza e atto di quelle che sono le situazioni per capire che queste stime per quanto auspicabili per tutti, per noi forse ad essere ottimisti richiederebbero molto più tempo, molto più impegno e un investimento della politica sul territorio diverso. Grazie.>>

SINDACO: <<Se non ci sono altri interventi metto in votazione l'adozione del piano strutturale intercomunale chi è favorevole ? N° 6 – Chi è contrario? Nessuno, Chi si astiene? N° 3 (Ridolfi Raffaella, Ridolfi Mauro e Milani Marco).

Immediata Eseguitività dell'atto come sopra.

Ringrazio, liberiamo i tecnici che ci hanno accompagnato nel corso della giornata.>>

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta presentata dal responsabile del Servizio avente l'oggetto sopraindicato ed allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTI gli allegati pareri resi in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, espressi rispettivamente dal Responsabile del servizio e dal Ragioniere Comunale, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'esito della votazione, espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente risultato:
Presenti n. 11 Votanti n. 9 Favorevoli 6 Astenuti 3 (Ridolfi Raffaella, Ridolfi Mauro, Milani Marco)

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la proposta del Responsabile del Servizio avente l'oggetto sopraindicato ed allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE ATTO altresì** che chiunque ne abbia interesse può proporre ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana oppure al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione. I ricorsi sono alternativi;
3. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, previa ulteriore separata votazione, espressa ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.-

DELIBERA DI CONSIGLIO n.13 del 25-03-2019 Comune di Marradi



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Presenti n. 11 Votanti n. 9 Favorevoli 6 Astenuti 3 (Ridolfi
Raffaella, Ridolfi Mauro, Milani Marco).



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI :

- l'articolo 107, commi 1, 2 e 3 lettera d) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali che disciplina le funzioni e le competenze dei dirigenti;
- gli articoli 42, 48 e 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, relativi alla distribuzione degli ambiti di competenza del Consiglio, della Giunta Comunale, dei Dirigenti;
- la L.R. n. 68 del 27/12/11, "Norme sul sistema delle autonomie locali"
- il D.L. n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"
- gli artt. 29, 30, 55, 56, 94 comma 2, 106 e il Capo V della Legge Regionale n. 65/2014;

VISTA la L.R. 10 novembre 2014, la Regione Toscana n. 65 "Norme per il governo del Territorio" e richiamato in particolare l'art. 23, comma 7, il quale prevede che l'ente responsabile dell'esercizio associato, ovvero la Giunta dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, approva la proposta di piano strutturale intercomunale e la trasmette ai comuni interessati per l'adozione ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 della L.R. 65/2014;

VISTI gli articoli 15, 16, 17, 18 e 19 della sopra citata L.R. n. 65/2014, che definiscono i procedimenti per la formazione e la modifica degli atti di governo del territorio;

VISTA la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza);

VISTI gli artt. 20 e 23 della LRT n. 65/2014 relativi alle procedure di adozione e approvazione degli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale e pianificazione urbanistica;

VISTA la L.R. n. 41 del 24/07/2018 (Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49);

VISTO il DPGR 25 ottobre 2011, n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche;

VISTO il DPGR 5 luglio 2017, n. 32/R (Regolamento di attuazione delle disposizioni dell'art. 62 e del Titolo V della legge regionale 10 Novembre 2017, n. 65 -Norme per il governo del territorio);



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

VISTO il DPGR 11 novembre 2013, n. 64/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 144 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio);

VISTO il Regolamento 25 agosto 2016, n. 63/R (regolamento di Attuazione dell'art. 84 della L.R 65/2014 contenete disposizioni per la qualità del territorio rurale;

VISTO il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico della Regione Toscana, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015;

VISTO il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Firenze, ovvero la Variante generale di adeguamento approvata con D.C.P. n° 1 del 10/01/2013;

VISTO il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Fiume Arno (PAI) ed il relativo Piano di gestione del rischio Alluvioni (PGRA);

VISTA la DGRT n. 1140 del 24.11.2015 con cui, per le finalità di cui alla L.R. 65/2014 e L.R. 68/2011, vengono assegnate all'Unione Montana dei Comuni del Mugello le risorse economiche per la pianificazione intercomunale;

VISTO l'Accordo del 02.12.2015 sottoscritto tra la R.T. e l'Unione Montana dei Comuni del Mugello per la promozione della pianificazione intercomunale, accordo con cui sono state quindi confermate le risorse economiche per € 286.860,00 da parte di R.T. a fronte di un costo complessivo stimato di € 835.000,00 per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale (P.S.I.);

DATO ATTO che, successivamente alla sottoscrizione del suddetto accordo, le Amministrazioni Comunali hanno proposto di conferire all'Unione dei Comuni la funzione fondamentale in materia urbanistica (limitatamente alla redazione del P.S.I., ai sensi della L.R. 68/2011;

VISTI a tal proposito i seguenti atti:

- Delibera di Giunta UMCM n. 50 del 12.07.2016 con cui veniva adottato il Progetto Gestionale per l'esercizio della Funzione fondamentale pianificazione urbanistica del Mugello;
- Delibera di Consiglio UMCM n. 17 del 29.07.2016 con cui veniva modificato lo Statuto dell'Ente con l'introduzione, all'art. 6, della funzione fondamentale in materia di pianificazione urbanistica;
- Delibera di Consiglio UMCM n. 19 del 29.07.2016 con cui veniva approvato il Progetto Gestionale per l'esercizio della Funzione fondamentale pianificazione urbanistica del Mugello;
- Delibera di Giunta UMCM n. 77 del 20.09.2016 con la quale si dispone di



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

incardinare le funzioni di Pianificazione Urbanistica ed Edilizia di ambito comunale e Pianificazione Territoriale di livello sovracomunale all'interno del Servizio Economia Ambiente Territorio e Forestazione;

DATO ATTO che con apposito Atto Dirigenziale UMCM n. 272/EATF/2016 è stato costituito l'Ufficio Unico di Piano (UUP) presso l'Unione dei Comuni;

DATO ATTO che Atto Dirigenziale UMCM n. 103/EATF del 19.04.2017 veniva affidato il servizio tecnico di redazione del Piano Strutturale Intercomunale (P.S.I.), come definito dall'art. 94, comma 2 della L.R. 65/2014, dei Comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero a Sieve, e Vicchio, al RTP costituito dal Prof. Arch. Gianfranco Gorelli, con sede in Firenze, e dai mandanti: Arch. Michela Chiti, Geotecno, Associazione professionale Chiarini Associati – Ingegneria Civile e Ambientale, Avv. Agostino Zanelli Quarantini, Sinergia srls;

DATO ATTO che con Delibera Consiliare UMCM n. 33 del 27/09/2017 veniva individuata la Città Metropolitana di Firenze quale soggetto competente sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

CONSIDERATI altresì i seguenti atti dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello;

- Determinazione Dirigenziale n. 259/EATF del 14/09/2017 di affidamento del servizio tecnico in materia di mobilità;
- Determinazione Dirigenziale n. 362/EATF del 28/11/2017 di affidamento del servizio di microzonazione sismica;
- Determinazione Dirigenziale n. 365/EATF del 28/11/2017 di affidamento del servizio di redazione / gestione Sistema Informativo territoriale (SIT);
- Determinazione Dirigenziale n. 366/EATF del 28/11/2017 di affidamento del servizio di redazione mappe di vulnerabilità sismica;
- Determinazione Dirigenziale n. 405/EATF del 21/12/2017 di affidamento del servizio di redazione relazione energetica del Mugello;

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale UMCM n. 265 del 18/09/2017 è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento, individuato nell'Arch. Giuseppe Rosa, dipendente dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello;

DATO ATTO che con Delibera di Giunta UMCM n. 98 del 10/10/2017 è stato istituito il Garante della informazione e comunicazione nella persona del Dirigente Affari Generali;

DATO ATTO che con Delibera di Giunta UMCM n. 139 del 28/12/2017 si dava avvio al procedimento di redazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014 e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. 10/2010.



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

DATO ATTO che il documento di avvio del procedimento è stato trasmesso da parte dell'Unione Montana (prot. 765 del 12/01/2018) ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 65/2014 ai seguenti soggetti istituzionali al fine di acquisire eventuali apporti tecnici: Regione Toscana Settore Ambiente ed Energia, Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica – Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale, Regione Toscana Settore pianificazione del territorio, Regione Toscana, Ufficio del Genio Civile di Firenze, Città metropolitana di Firenze, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Soprintendenze territorialmente competenti (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, Soprintendenza ai Beni A.P.S.A.E per la Città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana), Provincia di Prato, Città Metropolitana di Bologna, Provincia di Ravenna, Provincia di Forlì-Cesena, Nuovo Circondario Imolese, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Comuni di: Brisighella (RA), [Calenzano](#) (FI), [Cantagallo](#) (PO), [Casola Valsenio](#) (RA), Castel del Rio (BO), Castiglione dei Pepoli (BO), Fiesole (FI), Londa (FI), Modigliana (FC), Monghidoro (BO), Monterenzio (BO), [Pontassieve](#) (FI), Portico San Benedetto (FC), Prato, Rufina (FI), San Benedetto Val di Sambro (BO), San Godenzo (FI), Tredozio (FC), Vaglia (FI), Vaiano (PO), Vernio (PO), Autorità Idrica Toscana n. 3 Medio Valdarno, Autorità di Distretto Appennino Settentrionale, Autorità di Distretto Bacini Padano, Consorzio di Bonifica n.3 Medio Valdarno, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale - Distretto Montano, Parco Nazionale delle foreste Casentinesi, GAL Start Mugello, Camera di Commercio di Firenze, A.S.L. Toscana Centro, A.R.P.A.T.– Dipartimento provinciale di Firenze, Comando Carabinieri Forestali Regione Toscana, Vigili del fuoco – Firenze, ANAS Viabilità Toscana, ATO Sud (rifiuti), ATESIR - ATO Emilia (rifiuti), Gestore servizio rifiuti – Alia, Gestore servizio rifiuti – HERA Spa, Gestore servizio idrico integrato – Publiacqua Spa, Gestore servizio idrico integrato – HERA Spa, Gestore servizio distribuzione energia elettrica (Terna Spa, ENEL), Gestore distribuzione servizio gas naturale e petrolio (Toscana Energia, ENI, HERA, SNAM), Gestori impianti radio-telecomunicazione (Gruppo Telecom Italia, H3g., Wind Tre S.p.A. , Vodafone), GSE Spa, Agenzia Regionale Recupero Risorse – A.R.R.R., Gruppo Ferrovie dello Stato, Autostrade per l'Italia, Comuni facenti parte dell'Unione;

DATO ATTO che sono conseguentemente pervenuti all'UMCM i seguenti contributi: Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative –Settore pianificazione del territorio – e Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica Opere pubbliche di interesse strategico regionale prot. 6430 del 29/03/2018;
Città Metropolitana di Firenze – prot. 5923 del 22/03/2018;
Soprintendenza ai Beni A.P.S.A.E per la Città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato – prot. 6975 del 09/04/2018;
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale – prot 5839 del 21/03/2018;



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

DATO ATTO che è stato inviato dall'Unione Montana il documento preliminare per la V.A.S. ai sensi della L.R. n. 10/2010 con la stessa nota 765/2018 ed agli stessi soggetti e che sono conseguentemente pervenuti all'UMCM i seguenti contribuiti:

A.S.L. Toscana Centro – prot. 4550 del 28/02/2018;

A.R.P.A.T. – Dipartimento provinciale di Firenze – prot. 4036 del 20/02/2018;

ATO Sud (rifiuti) – prot. 5874 del 22/03/2018;

Gestore servizio distribuzione energia elettrica (TERNA SpA) – prot. 3056 del 07/02/2018;

Autostrade per l'Italia – prot. 2911 del 06/02/2018;

PRECISATO che relativamente alla procedura di cui all' art. 23 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., sono stati altresì richiesti da parte dell'UMCM ulteriori dati ai seguenti soggetti, di cui si riportano i relativi contribuiti pervenuti all'Unione:

Genio Civile, prot. 935 del 15/01/2018: nessun contributo

AER SPA, prot. 940 del 15/01/2018: nessun contributo

ALIA SPA, prot. 941 del 15/01/2018: contributo prot. 2843 del 05/02/2018

Comuni dell'Unione, prot. 944 del 15/01/2018:

. contributo prot. 2430 del 30/01/2018 del Comune di Barberino di Mugello

. contributo prot. 2374 del 30/01/2018 del Comune di Firenzuola

. contributo prot. 6575 del 03/04/2018 del Comune di Scarperia e San Piero

GSE, prot. 3663 del 15/02/2018: nessun contributo

ARRR, prot. 3666 del 15/02/2018: contributo prot. 5274 del 13/03/2018

HERA SPA, prot. 3676 del 15/02/2018: nessun contributo

Toscana Energia, prot. 3678 del 15/02/2018: nessun contributo

SNAM, prot. 3680 del 15/02/2018: contributo prot. 4631 del 02/03/2018

Regione Toscana (RE.NA.TO), prot. 3681 del 15/02/2018: contributo prot. 4387 del 26/02/2018

Regione Toscana – Settore Cave, prot. 3682 del 15/02/2018: contributo prot. 4294 del 23/02/2018

Regione Toscana, prot. 3685 del 15/02/2018: contributo prot. 5544 del 16/03/2018

Regione Toscana, prot. 3687 del 15/02/2018: contributo prot. 4296 del 23/02/2018

Carabinieri forestali, prot. 3718 del 15/02/2018: nessun contributo

Autorità idrica Toscana, prot. 3723 del 15/02/2018: nessun contributo

Carabinieri forestali, prot. 3718 del 15/02/2018: nessun contributo

ASL, prot. 3726 del 15/02/2018: contributo prot. 4602 del 01/03/2018

HERA Ambiente, prot. 3731 del 15/02/2018: contributo prot. 5531 del 16/03/2018

ENEL, prot. 3736 del 15/02/2018: contributo del 27/02/2018 (email)

Publiacqua SpA, prot. 3740 del 15/02/2018: contributo prot. 5325 del 13/03/2018

ARPAT, prot. 3742 del 15/02/2018: contributo prot. 4047 del 20/02/2018;

DATO ATTO che il documento di Avvio ed il documento preliminare di VAS sono stati altresì trasmessi dall'Unione agli Ordini e Collegi professionali della provincia di Firenze ed al Garante regionale dell'informazione e della partecipazione;



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

DATO ATTO del Protocollo di Intesa con la Citta Metropolitana e DIDA-UNIFI per uno studio "pilota" per la pianificazione territoriale di area vasta (giusta deliberazione di Giunta UMCM n. 4 del 27/02/2018);

VISTO l'esito della Conferenza di copianificazione, di cui all'art. 25 della Legge Regionale n. 65/2014, tenutasi presso la Regione Toscana in data 30/11/2018, e le cui risultanze, anche se non materialmente allegate devono intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e prescrittive nella elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale e nei successivi Piani Operativi Comunali;

VISTO l'esito della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 13 del DPGR n. 53/R/2011 tenutasi il giorno 11/12/2018 e che consente di procedere al deposito delle indagini geologiche sostituendo il parere delle Autorità di Bacino Distrettuali;

DATO ATTO che, ai sensi del Regolamento regionale di attuazione DPGR n. 53/R/2011, è stato provveduto al deposito delle indagini geologico-tecniche con n. 3534 del 12/02/2019;

DATO ATTO che, oltre la fase partecipativa prevista dall'apposito programma contenuto nel documento di avvio del procedimento, sono state condotti degli incontri tematici con le commissioni consiliari congiunte dell'Unione di Comuni riunite insieme alle commissioni consiliari comunali, così come di seguito:

- Incontro del 10/10/2018 in cui è stato rappresentato lo stato di avanzamento della redazione del Piano ed in particolare è stato rappresentato il tema della Valutazione Ambientale Strategica.
- Incontro del 23/10/2018 in cui è sono stati presentati i lavori relativi agli aspetti idraulici e geologico-sismici.
- Incontro del 23/11/2018 in cui è sono stati presentati i lavori relativi agli aspetti archeologici e di mobilità.
- Incontro del 01/12/2018 in cui è stata presentata la struttura del Piano Strutturale Intercomunale ed in particolare sono stati riportati i metodi utilizzati per l'individuazione delle UTOE e dei dati dimensionali del Piano.
- Incontro del 21/01/2019 in cui è stato presentato il Piano Strutturale Intercomunale completo in tutti gli aspetti /quadro conoscitivo, statuto, strategie).

PRESO ATTO del Rapporto del Garante dell'informazione e partecipazione in data 22/01/2019, che quale allegato "A" al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTA la relazione del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 della LRT n. 65/2014 in data 22/01/2019, che quale allegato "B" al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

DATO ATTO che il Piano Strutturale Intercomunale è composto dalla seguente documentazione:

1. QUADRO CONOSCITIVO

A. Aspetti urbanistici, agroforestali, economici, archeologici, paesaggistici

Aspetti fisiografici

QC.A01.q01 – Oroidrografia – Scala 1:25.000

QC.A01.q02 – Oroidrografia – Scala 1:25.000

QC.A01.q03 – Oroidrografia – Scala 1:25.000

QC.A01.q04 – Oroidrografia – Scala 1:25.000

QC.A02.q01 – Pendenza dei versanti – Scala 1:25.000

QC.A02.q02 – Pendenza dei versanti – Scala 1:25.000

QC.A02.q03 – Pendenza dei versanti– Scala 1:25.000

QC.A02.q04 – Pendenza dei versanti– Scala 1:25.000

QC.A03.q01 – Esposizione dei versanti– Scala 1:25.000

QC.A03.q02 – Esposizione dei versanti– Scala 1:25.000

QC.A03.q03 – Esposizione dei versanti– Scala 1:25.000

QC.A03.q04 – Esposizione dei versanti– Scala 1:25.000

QC.A04.q01 - Assolazione dei versanti– Scala 1:25.000

QC.A04.q02 - Assolazione dei versanti– Scala 1:25.000

QC.A04.q03 - Assolazione dei versanti– Scala 1:25.000

QC.A04.q04 - Assolazione dei versanti– Scala 1:25.000

Aspetti archeologici

QC.A05.q01 - Carta delle risorse archeologiche – Scala 1:25.000

QC.A05.q02 - Carta delle risorse archeologiche – Scala 1:25.000

QC.A05.q03 - Carta delle risorse archeologiche – Scala 1:25.000

QC.A05.q04 - Carta delle risorse archeologiche – Scala 1:25.000

Aspetti insediativi

QC.A06.q01 - Processi di territorializzazione – Periodo etrusco – Scala 1:25.000

QC.A06.q02 - Processi di territorializzazione – Periodo etrusco – Scala 1:25.000

QC.A06.q03 - Processi di territorializzazione – Periodo etrusco – Scala 1:25.000

QC.A06.q04 - Processi di territorializzazione – Periodo etrusco – Scala 1:25.000

QC.A07.q01 - Processi di territorializzazione – Periodo romano – Scala 1:25.000

QC.A07.q02 - Processi di territorializzazione – Periodo romano – Scala 1:25.000

QC.A07.q03 - Processi di territorializzazione – Periodo romano – Scala 1:25.000

QC.A07.q04 - Processi di territorializzazione – Periodo romano – Scala 1:25.000

QC.A08.q01 - Processi di territorializzazione – Periodo alto medievale e secoli centrali (VIIsec – XII sec) – Scala 1:25.000



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

QC.A08.q02 - Processi di territorializzazione – Periodo alto medievale e secoli centrali (VIIIsec – XII sec) – – Scala 1:25.000

QC.A08.q03 - Processi di territorializzazione – Periodo alto medievale e secoli centrali (VIIIsec – XII sec) – – Scala 1:25.000

QC.A08.q04 - Processi di territorializzazione – Periodo alto medievale e secoli centrali (VIIIsec – XII sec) – – Scala 1:25.000

QC.A09.q01 - Processi di territorializzazione – Periodo basso medievale (XIV sec – XV sec) –Scala 1:25.000

QC.A09.q02 - Processi di territorializzazione – Periodo basso medievale (XIV sec – XV sec) –Scala 1:25.000

QC.A09.q03 - Processi di territorializzazione – Periodo basso medievale (XIV sec – XV sec) –Scala 1:25.000

QC.A09.q04 - Processi di territorializzazione – Periodo basso medievale (XIV sec – XV sec) –Scala 1:25.000

QC.A10.q01 - Processi di territorializzazione – Periodo ottocentesco – Scala 1:25.000

QC.A10.q02 - Processi di territorializzazione – Periodo ottocentesco – Scala 1:25.000

QC.A10q.03 - Processi di territorializzazione – Periodo ottocentesco – Scala 1:25.000

QC.A10q.04 - Processi di territorializzazione – Periodo ottocentesco – Scala 1:25.000

QC.A11.q01 - Processi di territorializzazione – Periodo post bellico – Scala 1:25.000

QC.A11.q02 - Processi di territorializzazione – Periodo post bellico – Scala 1:25.000

QC.A11.q03 - Processi di territorializzazione – Periodo post bellico – Scala 1:25.000

QC.A11.q04 - Processi di territorializzazione – Periodo post bellico – Scala 1:25.000

QC.A12.q01 - Visibilità assoluta del territorio – Scala 25.000

QC.A12.q02 - Visibilità assoluta del territorio – Scala 25.000

QC.A12.q03 - Visibilità assoluta del territorio – Scala 25.000

QC.A12.q04 - Visibilità assoluta del territorio – Scala 25.000

Aspetti agroforestali

QC.A13.q01 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000

QC.A13.q02 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000

QC.A13.q03 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000

QC.A13.q04 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000

QC.A13.q05 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000

QC.A13.q06 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000

QC.A13.q07 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000

QC.A13.q08 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000

QC.A13.q09 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000

QC.A13.q10 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000

QC.A13.q11 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000

QC.A13.q12 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000

QC.A13.q13 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000

QC.A13.q14 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

QC.A13.q15 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q16 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q17 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q18 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q19 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q20 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q21 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q22 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q23 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q24 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q25 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q26 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q27 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q28- Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q29- Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q30- Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q31 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q32 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q33 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q34 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q35 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q36 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000
QC.A13.q37 - Uso del suolo al 2016 – Scala 1:10.000

QC.A14.q01 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q02 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q03 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q04 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q05 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q06 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q07 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q08 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q09 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q10 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q11 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q12 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q13 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q14 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q15 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q16 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q17 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q18 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q19 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q20 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q21 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

QC.A14.q22 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q23 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q24 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q25 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q26 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q27 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q28 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q29 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q30 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q31 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q32 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q33 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q34 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q35 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q36 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000
QC.A14.q37 - Assetti agroforestali – Scala 1:10.000

Vincoli

QC.A15.q01 – Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q02 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q03 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q04 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q05 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q06 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q07 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q08 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q09 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q10 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q11 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q12 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q13 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q14 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q15 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q16 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q17 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q18 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q19 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q20 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q21 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q22 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q23 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q24 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q25 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q26 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q27 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q28 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

QC.A15.q29 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q30 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q31 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q32 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q33 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q34 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q35 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q36 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000
QC.A15.q37 - Beni culturali e paesaggistici – Scala 1:10.000

QC.A16.q01 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q02 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q03 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q04 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q05 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q06 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q07 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q08 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q09 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q10 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q11 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q12 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q13 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q14 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q15 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q16 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q17 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q18 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q19 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q20 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q21 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q22 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q23 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q24 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q25 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q26 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q27 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q28 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q29 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q30 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q31 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q32 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q33 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q34 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000
QC.A16.q35 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

QC.A16.q36 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000

QC.A16.q37 - Aree naturali protette – Scala 1:10.000

B. Aspetti geologici, idraulici e sismici

QC.B01 - Carta geologica - Scala 1:50.000

QC.B02.q01 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q02 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q03 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q04 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q05 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q06 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q07 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q08 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q09 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q10 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q11 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q12 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q13 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q14 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q15 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q16 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q17 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q18 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q19 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q20 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q21 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q22 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q23 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q24 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q25 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q26 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q27 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q28 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q29 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q30 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q31 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q32 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q33 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q34 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q35 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q36 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B02.q37 - Carta geomorfologica - Scala 1:10.000

QC.B03 - Carta litologico-tecnica e dei dati di base - Scala 1:50.000



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

QC.B03 - Atlante dei dati di base – Scala 1:10.000

QC.B04.q01 - Carta della tutela della risorsa idrogeologica - Scala 1:25.000

QC.B04.q02 - Carta della tutela della risorsa idrogeologica - Scala 1:25.000

QC.B04.q03 - Carta della tutela della risorsa idrogeologica - Scala 1:25.000

QC.B04.q04 - Carta della tutela della risorsa idrogeologica - Scala 1:25.000

QC.B05 – Carta delle mesozonazione sismica del bacino del Mugello - Scala 1:25.000

QC.B06.q01 – Carta della microzonazione sismica - Scala 1:10.000

QC.B06.q02 – Carta della microzonazione sismica - Scala 1:10.000

QC.B06.q03 – Carta della microzonazione sismica - Scala 1:10.000

QC.B06.q04 – Carta della microzonazione sismica - Scala 1:10.000

QC.B06.q05 – Carta della microzonazione sismica - Scala 1:10.000

QC.B06.q06 – Carta della microzonazione sismica - Scala 1:10.000

QC.B06.q07 – Carta della microzonazione sismica - Scala 1:10.000

QC.B06.q08 – Carta della microzonazione sismica - Scala 1:10.000

QC.B06.q09 – Carta della microzonazione sismica - Scala 1:10.000

QC.B06.q10 – Carta della microzonazione sismica - Scala 1:10.000

QC.B06.q11 – Carta della microzonazione sismica - Scala 1:10.000

QC.B06.q12 – Carta della microzonazione sismica - Scala 1:10.000

QC.B06.q13 – Carta della microzonazione sismica - Scala 1:10.000

QC.B06.q14 – Carta della microzonazione sismica - Scala 1:10.000

QC.B06.q15 – Carta della microzonazione sismica - Scala 1:10.000

QC.B06.q16 – Carta della microzonazione sismica - Scala 1:10.000

COMUNE DI VICCHIO

MS_01_CaseCaldeta_giugno18

MS_01_Vicchio Nord_giugno18

MS_01_Vicchio Sud_giugno18

MS_01_Villore_giugno18

MS_03_Case Caldeta_FA0105

MS_03_Case Caldeta_FA0510

MS_03_Case Caldeta_FAmx

MS_03_Vicchio Sud_FA0105

MS_03_Vicchio Sud_FA0105

MS_03_Vicchio Sud_FAmx

Appendice 1

Appendice 2

Appendice 3 - Studi di Microzonazione sismica

Appendice 4 - Dati geologici e geofisici di base

C. Aspetti energetici del territorio

QC.C01 – Quadro dei consumi energetici - Infografica



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

QC.C02.q01 – Sistema delle infrastrutture Nord-Est – Scala 1:25.000
QC.C02.q02 – Sistema delle infrastrutture Sud-Est – Scala 1:25.000
QC.C02.q03 – Sistema delle infrastrutture Nord-Ovest – Scala 1:25.000
QC.C02.q04 – Sistema delle infrastrutture Sud-Ovest – Scala 1:25.000

QC.C03.q01 – Sistema insediativo Nord-Est – Scala 1:25.000
QC.C03.q02 – Sistema insediativo Sud-Est - Scala 1:25.000
QC.C03.q03 – Sistema insediativo Nord-Ovest – Scala 1:25.000
QC.C03.q04 – Sistema insediativo Sud-Ovest – Scala 1:25.000

QC.C04.01 – Sistema dei vincoli eolico – Scala 1:50.000
QC.C04.02 – Sistema dei vincoli biomasse – Scala 1:50.000
QC.C04.3 – Sistema dei vincoli fotovoltaico – Scala 1:50.000

D. La rete infrastrutturale

QC.D01 – Inquadramento della rete infrastrutturale – Scala 1:50.000

2. STATUTO DEL TERRITORIO

STA.A01.q01 - Struttura territoriale idro-geomorfologica – Scala 1:25.000
STA.A01.q02 - Struttura territoriale idro-geomorfologica – Scala 1:25.000
STA.A01.q03 - Struttura territoriale idro-geomorfologica – Scala 1:25.000
STA.A01.q04 - Struttura territoriale idro-geomorfologica – Scala 1:25.000

STA.A02.q01 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q02 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q03 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q04 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q05 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q06 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q07 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q08 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q09 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q10 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q11 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q12 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q13 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q14 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q15 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q16 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q17 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q18 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q19 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q20 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

STA.A02.q21 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q22 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q23 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q24 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q25 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q26 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q27 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q28 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q29 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q30 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q31 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q32 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q33 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q34 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q35 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q36 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000
STA.A02.q37 - Struttura territoriale ecosistemica – Scala 1:10.000

STA.A03.q01 - Struttura territoriale insediativa – Scala 1:25.000
STA.A03.q02 - Struttura territoriale insediativa – Scala 1:25.000
STA.A03.q03 - Struttura territoriale insediativa – Scala 1:25.000
STA.A03.q04 - Struttura territoriale insediativa – Scala 1:25.000

STA.A04.q01 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q02 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q03 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q04 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q05 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q06 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q07 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q08 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q09 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q10 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q11 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q12 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q13 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q14 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q15 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q16 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q17 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q18 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q19 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q20 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q21 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q22 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

STA.A04.q23 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q24 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q25 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q26 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q27 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q28 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q29 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q30 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q31 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q32 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q33 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q34 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q35 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q36 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000
STA.A04.q37 - Struttura territoriale agro-forestale – Scala 1:10.000

STA.A05.q01 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q02 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q03 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q04 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q05 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q06 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q07 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q08 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q09 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q10 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q11 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q12 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q13 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q14 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q15 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q16 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q17 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q18 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q19 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q20 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q21 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q22 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q23 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q24 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q25 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q26 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q27 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q28 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q29 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

STA.A05.q30 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q31 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q32 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q33 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q34 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q35 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q36 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000
STA.A05.q37 - Criticità territoriali – Scala 1:10.000

STA.A06.q01 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q02 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q03 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q04 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q05 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q06 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q07 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q08 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q09 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q10 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q11 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q12 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q13 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q14 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q15 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q16 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q17 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q18 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q19 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q20 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q21 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q22 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q23 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q24 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q25 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q26 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q27 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q28 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q29 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q30 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q31 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q32 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q33 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q34 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q35 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000
STA.A06.q36 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

STA.A06.q37 - Patrimonio territoriale – Scala 1:10.000

STA.A07.q01 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q02 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q03 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q04 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q05 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q06 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q07 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q08 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q09 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q10 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q11 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q12 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q13 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q14 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q15 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q16 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q17 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q18 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q19 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q20 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q21 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q22 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q23 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q24 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q25 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q26 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q27 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q28 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q29 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q30 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q31 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q32 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q33 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q34 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q35 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q36 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000
STA.A07.q37 - Territorio urbanizzato e territorio rurale – Scala 1:10.000

3. STRATEGIE TERRITORIALI

STR01.q01 - Scenario strategico – Scala 1:25.000
STR01.q02 - Scenario strategico – Scala 1:25.000
STR01.q03 - Scenario strategico – Scala 1:25.000



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

STR01.q04 - Scenario strategico – Scala 1:25.000

STR02 - Atlante delle U.T.O.E.

STR03.q01 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q02 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q03 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q04 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q05 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q06 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q07 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q08 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q09 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q10 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q11 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q12 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q13 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q14 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q15 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q16 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q17 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q18 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q19 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q20 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q21 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q22 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q23 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q24 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q25 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q26 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q27 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q28 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q29 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q30 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q31 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q32 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q33 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q34 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q35 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q36 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR03.q37 - Carta della pericolosità geologica – Scala 1:10.000
STR04.q01 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q02 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q03 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q04 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

STR04.q05 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q06 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q07 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q08 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q09 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q10 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q11 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q12 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q13 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q14 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q15 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q16 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q17 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q18 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q19 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q20 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q21 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q22 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q23 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q24 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q25 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q26 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q27 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q28 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q29 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q30 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q31 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q32 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q33 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q34 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q35 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q36 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q37 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000
STR04.q38 - Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:10:000

STR05.q01 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q02 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q03 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q04 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q05 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q06 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q07 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q08 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q09 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q10 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

STR05.q11 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q12 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q13 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q14 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q15 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q16 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q17 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q18 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q19 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q20 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q21 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q22 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q23 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q24 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q25 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q26 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q27 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q28 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q29 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q30 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q31 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q32 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q33 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q34 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q35 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q36 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000
STR05.q37 - Carta di pericolosità sismica - Scala 1:10.000

STR06.q01 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q02 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q03 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q04 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q05 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q06 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q07 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q08 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q09 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q10 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q11 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q12 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q13 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q14 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q15 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q16 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q17 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

STR06.q18 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q19 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q20 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q21 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q22 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR04.q23 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q24 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q25 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q26 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q27 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q28 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q29 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q30 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q31 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q32 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q33 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q34 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q35 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q36 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000
STR06.q37 - Carta delle aree allagabili - Scala 1:10:000

STR07.1 - Carta vocazionalità eolica – Scala 1:50.000
STR07.2 - Carta vocazionalità biomasse – Scala 1:50.000
STR07.3 - Carta vocazionalità fotovoltaico – Scala 1:50.000

4. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VAS.01 - Rapporto Ambientale
VAS.02 - Sintesi non tecnica
APPENDICE 1 – Distribuzione spaziale della criticità e dei valori

5. RELAZIONI E DISCIPLINA

DIS01 – Disciplina del territorio
REL01 – Relazione generale e allegati
REL01.1 – Analisi del territorio urbanizzato
REL01.2 – I risultati del percorso di partecipazione
REL02 – Relazione geologica e sismica
REL03 – Relazione idrologico idraulica
REL04 – Relazione della mobilità
REL05 – Relazione aspetti energetici del territorio

TENUTO CONTO degli esiti dei processi valutativi posti in essere ed in particolare:
- della coerenza interna tra gli obiettivi e le azioni previste;



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

- della coerenza esterna delle previsioni con gli obiettivi degli strumenti urbanistici sovraordinati (PIT/PPR, PTCP), della sostenibilità degli effetti territoriali ambientali e della salute umana;

VISTA la Deliberazione di Giunta UMCM n. 132 del 27/12/2018, confermata con successiva Deliberazione di Giunta UMCM n. 15 del 12/02/2019, con cui è stata approvata la proposta di Piano Strutturale Intercomunale;

DATO ATTO che gli atti suddetti, con i relativi allegati, sono stati trasmessi ai Comuni interessati per l'adozione ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 della citata Legge Regionale 65/2014;

PRESO ATTO dell'Accordo tra gli Organi Ministeriali Competenti e la Regione Toscana ai sensi dell'art. 31 comma 1) della LRT. n. 65/2014;

DATO ATTO che il Piano Strutturale Intercomunale dovrà essere sottoposta alla verifica di coerenza con il suddetto PIT con valenza di Piano Paesaggistico, ai sensi dell'art. 21 della relativa Disciplina di Piano;

PROPONE

- 1) **DI ADOTTARE**, ai sensi degli artt. 18, 19, 20 e 23 della Legge Regionale Toscana n. 65/2014, il Piano Strutturale Intercomunale, relativamente al territorio dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, composto dai Comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero e Vicchio, la cui proposta è stata approvata con deliberazione di Giunta dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello n. 15 in data 12/02/2019, e costituito dagli elaborati indicati in narrativa quale parte integrante e sostanziale, anche se non allegati al presente atto, elaborati che saranno resi disponibili alla pagina www.uc-mugello/psi/documenti_adozione;
- 2) **DI ADOTTARE** la documentazione inerente il processo di Valutazione Ambientale Strategica, composta dal "Rapporto Ambientale" e la "Sintesi non Tecnica", costituenti parti integranti dello strumento di pianificazione in oggetto, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/2006 e sm.i e nella LR n. 10/2010 e s.m.i. dando atto che l'inoltro all'Autorità Competente per la pubblicazione e gli adempimenti di competenza è effettuato dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello;
- 3) **DI DARE ATTO** delle risultanze della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014 svoltasi in data 30/11/2018 ed il cui verbale è stato acquisito dall'Unione Montana dei Comuni con prot. 24037 del 18/12/2018;



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

- 4) **DI DARE ATTO** che formano parte integrante del Piano strutturale Intercomunale i seguenti documenti:
 - la Certificazione redatta dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014;
 - il Rapporto del Garante della Informazione e Partecipazione redatto ai sensi degli artt. 36,37 e 38 della LR 65/2014;
- 5) **DI DARE ATTO** che il Piano Strutturale Intercomunale viene adottato dal Consiglio Comunale competente per ogni territorio comunale, ma che le osservazioni verranno presentate all'Unione Montana dei Comuni del Mugello, come disposto dall'art. 23, comma 8, della Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i.;
- 6) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione, sarà depositata presso gli uffici dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello e resa disponibile sui siti web istituzionali dell'Unione dei Comuni e del Comune per 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del relativo avviso, termine entro il quale chiunque avrà la facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni, così come previsto dall'art. 19 della Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i. e dall'art. 25 della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
- 7) **DI PRECISARE** che i termini per la presentazione delle osservazioni decorreranno dalla pubblicazione sul BURT effettuata dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello;
- 8) **DI DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Giuseppe Rosa, dipendente dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello;
- 9) **DI DEMANDARE** al Responsabile del Procedimento di disporre la trasmissione del presente atto e dei relativi allegati ai soggetti individuati dall'art. 20, comma 4, della Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i. , nonché all'Autorità Competente VAS ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i., allo scopo di effettuare le consultazioni previste dalla legge ed al termine del procedimenti di adozione da parte di tutti i Comuni del Mugello;
- 10) **DI DARE ATTO** che il Garante dell'Informazione e della Partecipazione, individuato dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello, proseguirà il programma di informazione e partecipazione della cittadinanza sino all'approvazione definitiva del Piano Strutturale Intercomunale;
- 11) **DI DARE ATTO** che le osservazioni attinenti al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica saranno presentate alla Città Metropolitana di Firenze (Autorità Competente) e all'Unione Montana dei Comuni del Mugello in qualità di all'Ente responsabile dell'esercizio associato, come previsto dall'art. 25, comma 3, della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i.;



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

- 12) **DI TRASMETTERE** copia della presente delibera all'Unione Montana dei Comuni del Mugello per gli adempimenti di competenza.
- 13) **DI DICHIARARE** la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del D.lgs 267 del 18.08.2000.



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

**Oggetto: PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEL MUGELLO
ADOZIONE**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto, responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 Dlgs 267/2000, **ESPRIME PARERE Favorevole** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione

Marradi, li 21-03-2019

Il Responsabile del servizio
f.to Ing. Rossi Renato

SERVIZIO FINANZIARIO
UFFICIO RAGIONERIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 Dlgs 267/2000, sulla presente proposta di deliberazione, **ESPRIME PARERE Favorevole DI REGOLARITA' CONTABILE**

Marradi, li 21-03-2019

Il Responsabile del servizio
f.to pesci camilla



COMUNE DI MARRADI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to TRIBERTI TOMMASO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Zarrillo Antonia

VISTO l'art n. 107, comma 3, e n. 109 ,comma 2, del D. Lgs.267/2000 e ss.mm.ii.
VISTO il Decreto del Sindaco n. 01/2014 del 09.01.2014 con il quale la dipendente rag. Mara Ierpi, è stata nominata Responsabile del Servizio Affari Generali;

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi in pubblicazione i giorni consecutivi di legge

Marradi, 08-04-2019

IL Responsabile del Servizio
F.to Rag. IERPI MARA

VISTO l'art n. 107, comma 3, e n. 109 ,comma 2, del D. Lgs.267/2000 e ss.mm.ii.
VISTO il Decreto del Sindaco n. 01/2014 del 09.01.2014 con il quale la dipendente rag. Mara Ierpi, è stata nominata Responsabile del Servizio Affari Generali;

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è eseguibile al momento della sua adozione ai sensi dell'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Marradi, 08-04-2019

IL Responsabile del Servizio
F.to Rag. IERPI MARA